

La città di Caltanissetta è “Custode del bello”

L'unica realtà siciliana a far parte del progetto realizzato dal Consorzio Communitas: nei prossimi mesi 36 cittadini in condizioni di difficoltà verranno inseriti in percorsi formativi che li vedranno impegnati nel rendere i quartieri più vivibili e partecipativa civica.

CALTANISSETTA - Caltanissetta tra le prime cinque città del Sud incluse nel progetto “Custodi del bello”.

Il progetto realizzato dal Consorzio Communitas, dalla Fondazione “Angeli del Bello” onlus e dall'associazione “Extrapulita”, con il supporto della rete italiana Caritas, si pone come efficace azione di contrasto al degrado delle città, attraverso squadre di lavoro formate da persone in situazioni di fragilità impiegate nella cura di spazi pubblici, monumenti, manufatti e luoghi vandalizzati, con l'obiettivo del loro reinserimento nel mondo del lavoro. Tra le altre città del sud che saranno coinvolte nell'iniziativa: Matera, Bari, Bitonto e Cagliari.

Il sindaco, accompagnato da Giuseppe Paruzzo direttore della Caritas diocesana, si è recato a Roma per una presentazione del progetto e la stipula del protocollo d'intesa per il suo avvio con la “Fondazione Con il Sud”, il “Consorzio Communitas” e la “Caritas Italiana”.

L'investimento complessivo messo in campo da Caritas italiana e Fondazione con il Sud è di 800 mila euro.

“Custodi del bello” unisce il terzo settore, mondo imprenditoriale e Co-

muni in una grande innovazione ovvero ridare dignità e fiducia alle persone nella cura della bellezza che ci circonda. Il progetto è già presente nelle città di Firenze, Milano, Roma e Brescia.

Nei prossimi 36 mesi in città oltre duecento persone in situazioni di difficoltà saranno inserite in percorsi formativi e lavorativi che le vedranno impegnate nel rendere i quartieri più belli e vivibili. Quarantaquattro squadre di lavoro si prenderanno cura di strade, parchi, giardini, monumenti, parchi e luoghi di aggregazioni come scuole e piazze.

“Da sindaco di questa città - afferma il primo cittadino Roberto Gambino - sono stato lieto di portare la nostra testimonianza ed esperienza di prestazione d'opera dei percettori del reddito di cittadinanza grazie ai Puc e ai tirocini di inclusione che hanno permesso un reinserimento nel mondo del lavoro presso aziende nissene a chi non aveva più un'occupazione. Molti di questi contratti sono oggi a tempo indeterminato, segno che stiamo andando verso la giusta direzione”.

Il progetto si inquadra nei principi dell'art. 26 del Regolamento sulla par-

L'Amministrazione tra l'altro intende promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza residente nelle zone interessate dagli interventi coinvolgendo parrocchie, associazioni, consigli di quartiere, cittadinanza, aggregazioni giovanili. Tutte le persone coinvolte nel progetto potranno beneficiare di un'offerta formativa ampia e diversificata. Oltre al ruolo operativo, le squadre potranno diventare un punto di riferimento per la cittadinanza interfacciandosi con le persone residenti e i partner di progetto, incidendo positivamente sulla qualità dell'ambiente e sulla coesione sociale.

I custodi del bello, come ribadito dall'Amministrazione comunale, non si sostituiranno all'attività ordinaria di decoro e tutela dell'ambiente cittadino in capo alle aziende appositamente incaricate ma ne completeranno e rafforzeranno il compito operativo attraverso un'attività diversificata di cura approfondita e di specializzazione nell'intervento.

Annalisa Giunta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

